



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

02

Torre

Torre

2. Stesura

01.91/vic

Poscritti

1. Stesura

05.88/vic

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Comune politicamente ed ecclesiasticamente autonomo Torre deriva le origini del suo nome da una importante famiglia dinastica della Val di Blenio, i Torre che al momento della discordia tra l'imperatore germanico e Milano passarono dalla parte di Federico Barbarossa. Un'antica denominazione del villaggio risalente al tredicesimo secolo è Turre.

A Nord-Ovest del paese, menzionato già nel 1309 come vicinanza appartenente alla "fagia de medio" o di Aquila, s'innalzava il castello di "Curterio". Arroccato sul colle d'Ingerio (I-OR V) il castello fu distrutto dai bleniesi dopo il "Patto di Torre", sancito nel 1182 alla presenza dell'arciprete di Milano, in cui si intimava la proibizione della costruzione dei castelli, strumenti di tirannide. Nel 1951 sono riportati alla luce i contorni delle mura che cingevano da ogni lato il maniero.

La cappella di San Salvatore a Ingerio (E 0.0.20) situata alla sommità del dosso ricoperto da larici (I-OR V) occupa la posizione dell'antica fortificazione di Alcherio da Torre, avogadro imperiale. Secondo il Bianconi fu costruita tra il cinquecento ed il seicento a sostituzione di una più modesta e rovinata cappella innalzata subito dopo la distruzione del castello di Curterio.

Dal punto di vista ecclesiastico la parrocchiale dei Santi Stefano e Salvatore (E 1.0.1), citata dal tredicesimo secolo, è insediata nella parte alta del nucleo in posizione leggermente discosta sovrastante l'abitato. Della costruzione romanica primitiva si conserva solo lo slanciato campanile a cinque piani, l'impianto originale a doppia navata non è più visibile. Nel 1732 l'edificio distrutto da un incendio fu ricostruito. La chiesa insieme all'ossario (0.0.13) e la canonica forma un insieme di un certo interesse compositivo e architettonico.

./.

Qualificazione

Termine di confronto

o città

☒ villaggio

o borgo

o frazione

o villaggio urbanizzato

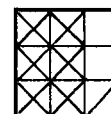
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Villaggio d'importanza regionale Torre è insediato sulla sponda sinistra della media Val di Blenio nascosto alla sponda destra dall'accumulo glaciale del "Grumascio" un dosso che divide il fondovalle in due tronchi. La strada cantonale del Lucomagno da Lottigna percorre la sponda sinistra giungendo su un pianoro in fondo al quale s'innalza l'abitato. Alle spalle del nucleo concluso dalla parrocchiale dedicata ai Santi Stefano e Salvatore, ricostruita con intenzioni barocche nel 1732, s'innalza il pendio prativo che conduce al colle d'Ingerio dove sorge la cappella di San Salvatore che occupa la posizione di un'antico castello distrutto in occasione del "Patto di Torre" nel 1182.

Una seconda parte del villaggio si sviluppa più a Nord attorno al rettilineo della vecchia cantonale sostituita nel 1990 da una nuova arteria che evita le parti abitate.

./.

Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere (ISOS)

Committente: Ufficio federale della cultura (UFC), Sezione delle arti/conservazione dei monumenti storici/ protezione del patrimonio culturale, Bubenberplatz 11, 3001 Berna

Incaricato: Sibylle Heusser, arch. dipl. ETHZ, Ufficio per l'ISOS, Limmatquai 24, 8001 Zurigo

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

Villaggio della sponda sinistra della media Val di Blenio, esposto a Sud-Ovest Torre sorge a 770 msm ai piedi della Valle Grande che discende dalla Cima dei Toroi sottostante la Cima di Gana Bianca. Situato su un leggero pendio che più ripido sale a formare il colle d'Ingerio il nucleo è definito ad Ovest dal Grumascio un accumulo glaciale che divide in due il fondovalle. Il paese è collegato a Sud con Acquarossa tramite la strada cantonale del Lucomagno che verso Nord procede su un nuovo tracciato (0.0.22) inaugurato nel 1990. La nuova cantonale ha aggirato il nucleo ad Ovest per poi scavalcare la Val Soi all'altezza di Dangio con un ponte ad arco in calcestruzzo armato dalla struttura rilevante.

A meridione il piccolo nucleo di Grumo, fino al 1927 comune indipendente, diventa nello stesso anno frazione politica di Torre. Sul territorio giurisdizionale di Torre trovano spazio gli stabili in disuso della fabbrica di cioccolato Cima-Norma (0.0.21). L'importante complesso industriale situato allo sbocco della val Soi è stato rilevato con Dangio al quale appartiene dal punto di vista dei rapporti spaziali e della struttura edilizia.

Dal profilo economico il paese di origini contadine non ha potuto sottrarsi dall'inizio dell'ottocento al fenomeno dell'emigrazione che ha visto i giovani partire come osti e camerieri verso Londra. Altre risorse del villaggio sono costituite da una cava di Gneis, una segheria e diversi artigianati mentre fin verso i primi decenni del millenovecento esisteva una fabbrica di birra.

Nell'edizione del 1872 della carta Siegfried il villaggio appare compatto intorno alla curva di novanta gradi descritta dalla cantonale che lo attraversa, l'attuale estensione ad Est della sostanza edilizia è molto meno marcata. La fabbrica di cioccolato non è ancora stata edificata. La parrocchiale sovrasta indisturbata l'abitato marcando l'inizio di un sentiero che sale il colle d'Ingerio.

La struttura edilizia si compone di un nucleo principale (P 1) attraversato nella parte bassa dal vecchio tracciato della cantonale che salendo a Nord costituisce con un suo tratto rettilineo la spina dorsale di un secondo gruppo (I-DE III) di case e piccoli artigianati che sfruttano una cava di Gneis. Tra le due parti edificate si allarga un pendio boschivo (I-OR II). L'assetto dell'impianto è stato modificato dalla nuova circonvallazione (0.0.22) che togliendo il notevole traffico veicolare alla vecchia cantonale le ha dato un nuovo significato rispetto al tessuto edilizio che attraversa.

./.

Qualificazione (continuazione)

Le buone qualità della situazione sono alterate dal fronte meridionale del nucleo, la prima e rappresentativa immagine del paese per chi giunge a Torre, che sebbene si sviluppi relativamente compatto è composto da una sostanza edilizia minore molto eterogenea, magazzini, cascine, alcune abitazioni recenti, che squalifica il valore dell'insediamento.

Spazialmente il tessuto si presenta scomposto ma non disunito, l'attraversamento della vecchia cantonale ha sicuramente colpito l'uniformità della sostanza edilizia tradizionale contadina a vantaggio di alcuni interessanti edifici ottocenteschi.

Attorno alla parrocchiale che inizialmente sorgeva quasi isolata sopra il

./.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

Il nucleo (P 1) è caratterizzato da diverse costruzioni di disegno ottocentesco che s'impongono su abitazioni e cascine tradizionali di scarso interesse, spesso rimaneggiate. La posizione dei volumi di stampo ottocentesco è riferita alla cantonale o al gruppo ecclesiastico. La presenza della sostanza edilizia di tipo tradizionale contadino è portata in secondo piano sia per l'emergenza delle palazzine d'inizio secolo che per l'esistenza di una parte poco qualificata (I-DE I) composta da edifici di servizio intercalati da qualche cascina e da costruzioni disordinate che s'impone in primo piano come fronte meridionale del nucleo; in questo modo il paese dà di sé l'immagine meno interessante obbligando ad un'osservazione più approfondita per scoprirne le parti migliori. La disposizione degli edifici appare piuttosto disordinata benché prevalga l'esposizione verso Sud Sud-Ovest. Sopra la via di attraversamento si distingue una palazzina d'inizio secolo con frontone centrale rialzato (E 1.0.8) appartata nel proprio giardino che limitato da mura definisce la strada.

Attiguo s'innalza, vivace e ben conservato, un volume di disegno tardoneoclassico (E 1.0.7) a pianta rettangolare conta cinque assi di simmetria per tre piani di sviluppo verticale, anche questo edificio è circondato da un giardino terrazzato le cui mura lambiscono la carrozzabile, sul lato opposto un edificio ottocentesco minore, di pari grandezza, è stato innalzato direttamente sul ciglio della strada.

Le qualità della definizione spaziale della via non sono sorrette da sufficiente qualità della sostanza edilizia, tra le costruzioni circostanti numerose sono alteranti. Interventi inadeguati per forma, per esempio balconcini aggettanti (1.0.9), o per situazione e trattamento delle superfici come il ristorante all'entrata del nucleo (1.0.10) svisano l'immagine complessiva dell'abitato. Spostandosi nella parte superiore si può constatare grosso modo l'esistenza di una fascia di cascine e stalle disposte parallele alle curve di livello che limitano a monte il nucleo prima del gruppo della parrocchiale al quale appartiene una bella palazzina datata 1887 racchiusa in un giardino cintato (E 1.0.4). La fascia di cascine si presenta molto rimaneggiata, osservata dall'alto del pendio solo i tetti in piode disposti con uguale orientamento offrono una visione d'insieme unitaria; verso Est si aggiungono nuovi edifici abitativi di recente edificazione che squalificano ulteriormente il tessuto che risulta eterogeneo e spazialmente poco definito.

./.

Qualificazione (continuazione)

villaggio si è creato un insieme spaziale di buon interesse formato da chiesa cimitero e due edifici signorili eretti intorno alla fine del secolo scorso.

Dal punto di vista storico-architettonico vanno citati nuovamente i fatti che nel 1182 portarono al "Patto di Torre" con la distruzione del castello di Alcherio da Torre a Curterio. La presenza della parrocchiale barocca con l'alto campanile romanico, le diverse residenze ottocentesche conferiscono un'ulteriore importanza al patrimonio edilizio non altrettanto soddisfacente per quanto riguarda le strutture di origine rurale.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

La parrocchiale di Santo Stefano (E 1.0.1) è una costruzione riprestinata con intenzioni barocche nel 1732, un campanile romanico di cinque piani risalente al XII o XIII secolo è impostato sul lato Nord della navata barocca sviluppata in due campate voltate a botte con finestre nelle lunette laterali. Con il camposanto, circondato su tre lati dal pendio prativo, l'ossario (E 0.0.13) e la canonica, la chiesa di Santo Stefano costituisce un insieme spazialmente e formalmente pregevole che si rivela solo aggirando il paese ed osservandolo dall'alto. Sotto la chiesa un curioso edificio rosa datato 1901 (1.0.2) e ristrutturato in tempi recenti presenta al piano terreno una doppia arcata di cui la metà forma un portico con cancello.

A monte il pendio (I-DE II) si estende verso il colle d'Ingerio, limitato ad Ovest dalla cantonale e caratterizzato da un bosco aperto con grandi alberature tra cui spiccano isolate ed indipendenti due ricche ville di grande dimensione e dall'architettura interessante o quantomeno curiosa (0.0.15 e 0.0.16). In prossimità del colle (I-OR V) il bosco nasconde numerose residenze secondarie la cui fortuna è quella di non essere esposte nel scenario naturale sovrastante il paese.

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

- Fronte meridionale, immagine errata del nucleo
- Ristrutturazioni delle strutture preesistenti inadeguate
- Incidenza delle trasformazioni stradali

L	Ct.	Distr.	Comune	Località	Data/Operatore
	TI	02	Torre	Torre	2. Stesura 12.90/vic
Poscritti					

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli

	Numero	Denominazione		Foto-No
P	1	Nucleo del Villaggio	AB / / XIA	1-3,29-32
I-DE	I	Fascia frontale parzialmente edificata	b	2,3
I-DE	II	Insieme delle ville. Il bosco ed i prati che circondano questi edifici sono particolarmente ben curati	a Xla	20,22-24,27
I-DE	III	Zona di sviluppo sull'asse della strada cantonale verso Nord, in direzione della fabbrica di cioccolato Cima Norma	b	-
I-OR	IV	Zona prativa a parziale sfruttamento agricolo confinante a monte col bosco	a Xla	29-31
I-OR	V	Superficie boschiva intensamente edificata in periodo recente. Residenze di tipo primario e secondario	b	21,25,26
I-OR	VI	Area prativa pianeggiante in primo piano sul fronte sud del villaggio	ab Xla	2,3,39
E	1.0.1	Chiesa parrocchiale dedicata a Santo Stefano riattata nel 1732, sovrastata dalle canonica	XIA	17,19,30
	1.0.2	Edificio rosa, datato 1901, riattato di recente appartiene all'insieme della parrocchia	/IA	15,16
	1.0.4	Villa datata 1887 con giardino cintato	XIA	18
	1.0.5	Fronte di fienili e stalle		28,31
	1.0.6	Aggiunta recente formata da elementi costruttivi inadeguati alla situazione		13,14
E	1.0.7	Villa d'inizio secolo inserita nel nucleo	XIA	10
	1.0.8	Edificio ottocentesco		12
	1.0.9	Costruzione abitativa recente		11
	1.0.10	Ristorante di color arancione alla entrata del villaggio		2,4
	1.0.11	Abitazione con frutteto cintato contiguo		-
E	0.0.12	Cimitero	/IA	19,28
E	0.0.13	Cappella a pianta circolare inserita nel perimetro del cimitero, ossario	XIA	19,28
	0.0.14	Villini dalla struttura interessante datati alla prima metà del novecento		-
	0.0.15	Villa risalente agli anni quaranta in posizione dominante		20,23
	0.0.16	Villa di dimensioni notevoli e di forme eclettiche		22,24,27
	0.0.17	Stalla recente		-
	0.0.18	Lavatoio		-

Data/Operatore

Torre

2

Poscritti

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli

[illegible]



Ct. Distr. Comune

Località

TI

02

Torre

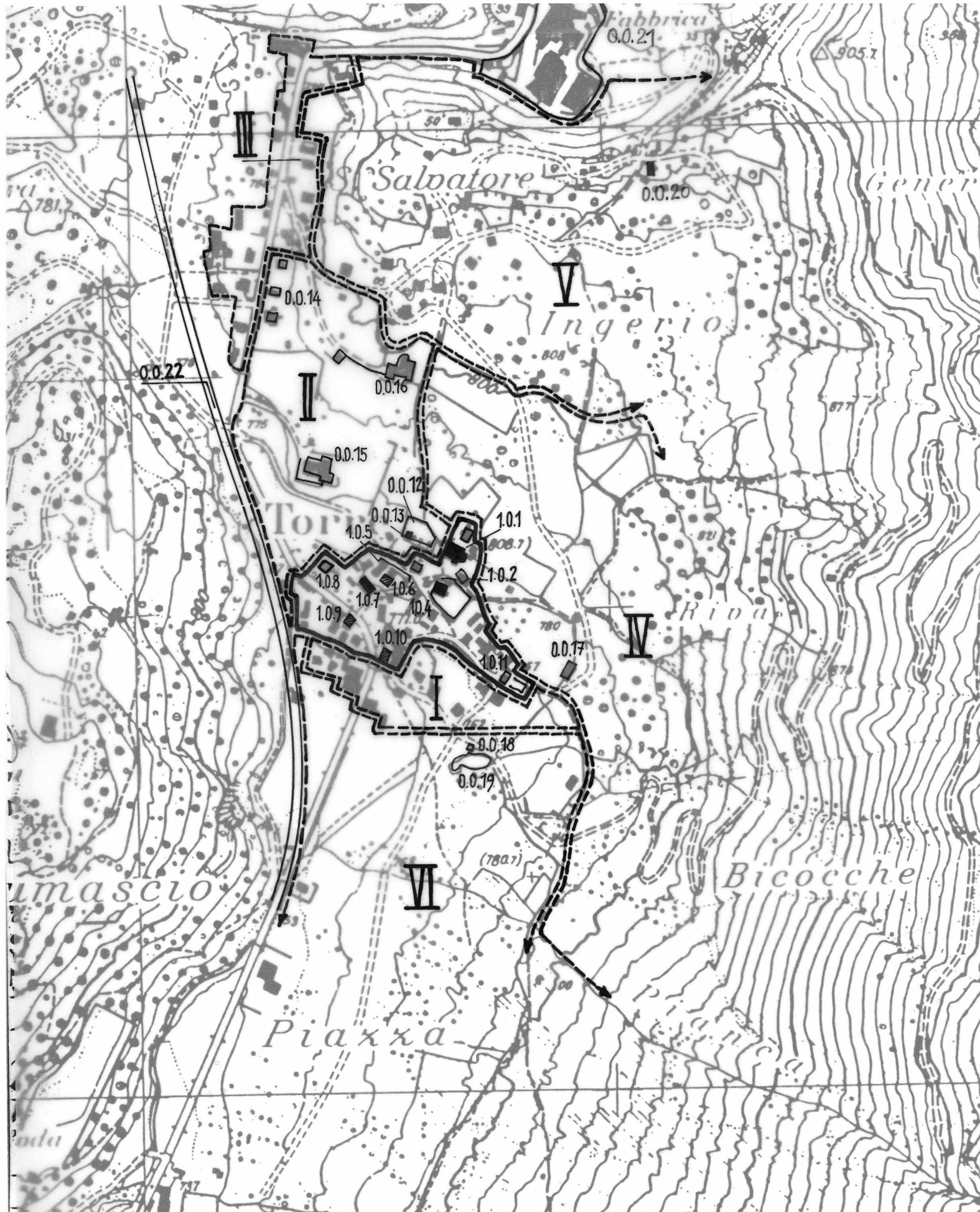
— Torre

1. Stesura

Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

02

Torre

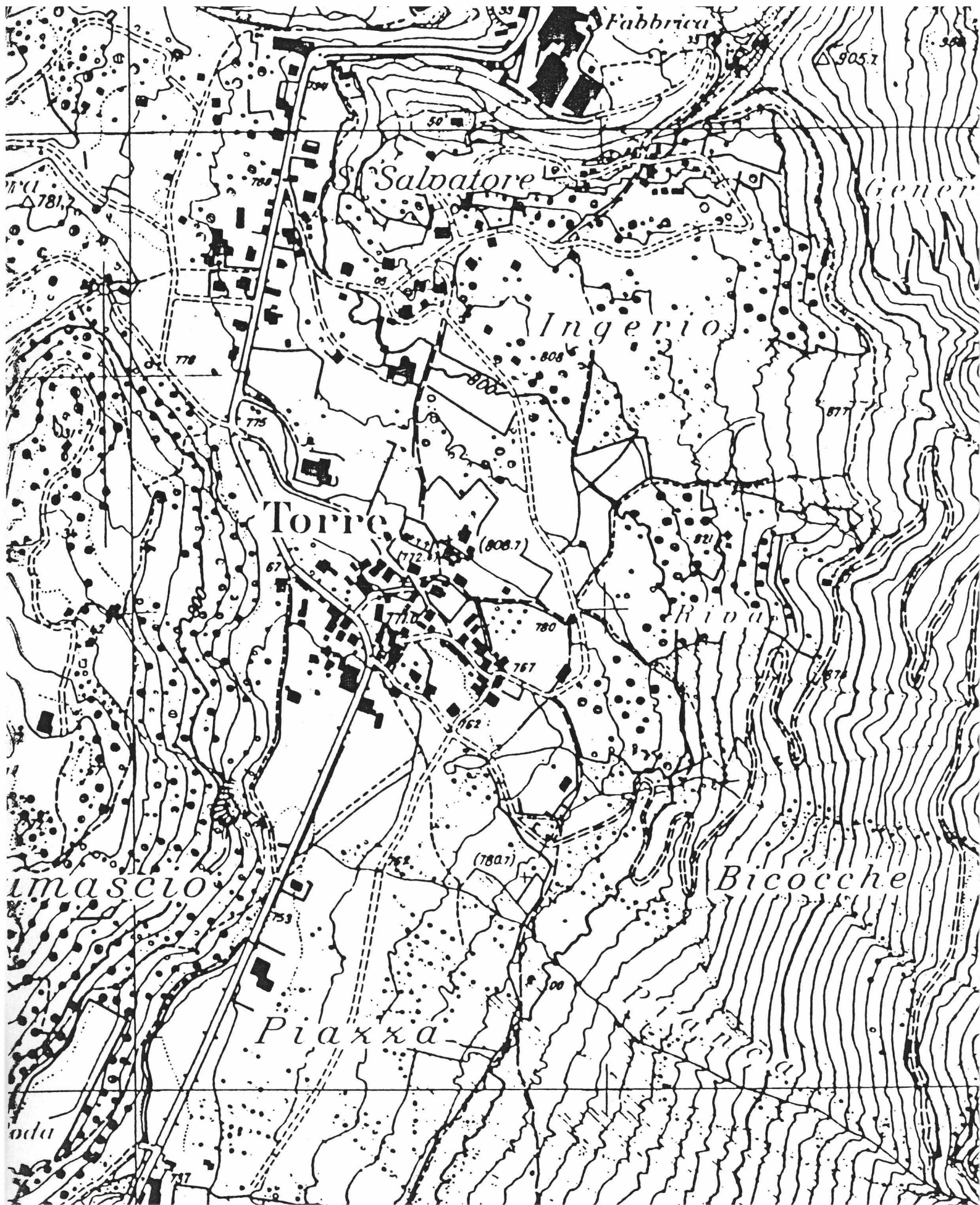
— Torre

1. Stesura

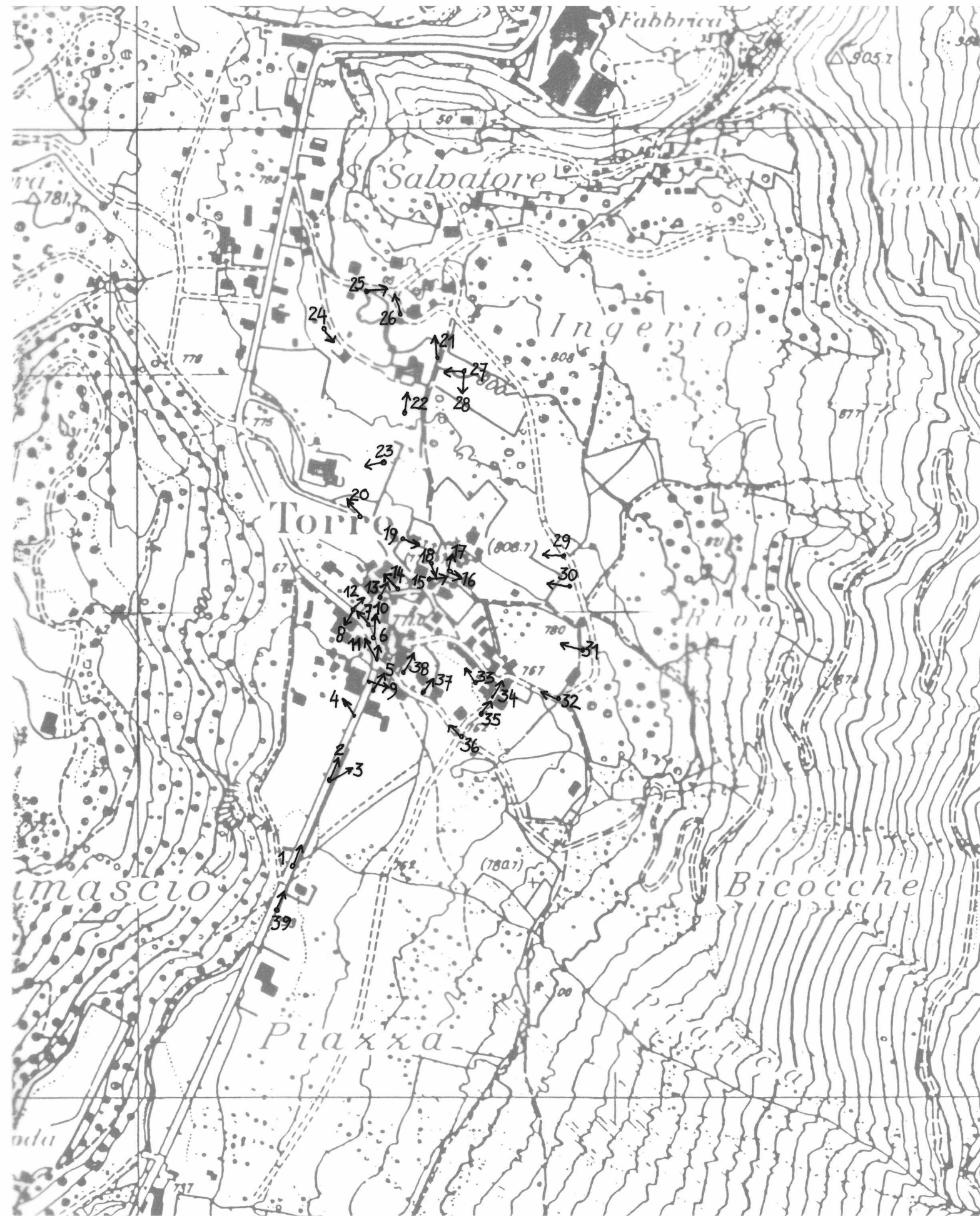
Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--



--	--	--	--	--	--	--



F

Ct. Dist. Commune

Site

Film No

TI

02

Torre

— Torre

7635, 7636



6

12



1



7



13



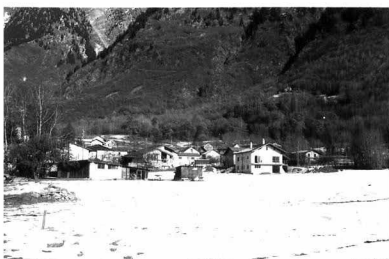
2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



18



24



30



19



25



31



20



26



32



21



27



33



22



28



34



23



29



35

F

Ct.	Dist.	Commune	Site	Film No
TI	02	Torre	— Torre	7635



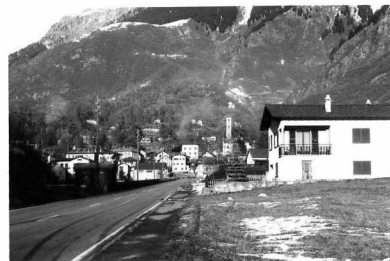
36



37



38



39





Ct. Distr. Comune

Data

TI 02 Torre

Dati

1982

Poscritti

LOCALITA

Grumo

Torre

Comune

Distretto

Cantone

Torre

Blenio

Ticino

* visitato, non rilevato

** insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1253

DATI ORL PER IL COMUNE

			Settore 1	1960	8 %	1970	5 %	1980	7 %
Abitanti	1980	259	Settore 2	1960	76 %	1970	51 %	1980	57 %
Abitanti	1970	229	Settore 3	1960	16 %	1970	38 %	1980	36 %

Aumento 1970-80 13,1 %

Indice demografico e= 1,11

Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera

Aumento 1960-70 -26,8 %

Indice

Aumento 1950-60 9,1 %

d'invecchiamento a= 0,58

Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale

cant.: Campanile romanico della chiesa parrocchialelocale: Cappella a Portera

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione

/

Ulteriori ordinanze di protezione

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968 e supplementi 1971-1988



Ct. Distr. Comune

TI

02

Torre

—

Carta 1:50'000 / 1:25'000

Carta Siegfried 1872

Carta nazionale 1983

